

LICEO LINGUISTICO
ISTITUTO CARDINAL FERRARI

il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



LICEO LINGUISTICO
IST. CARDINAL FERRARI

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CHI SIAMO	p. 6
LA SEDE SCOLASTICA	p. 7
I PRINCIPI EDUCATIVI DEL NOSTRO ISTITUTO	p. 8
ISTITUTO CARDINAL FERRARI	p. 13
METE EDUCATIVE	p. 14
METE DIDATTICHE	p. 15
L'AMBIENTE SCOLASTICO	p. 16
RISORSE PROFESSIONALI	p. 17
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	p. 18
LA SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA	p. 21
L'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO LINGUISTICO	p. 21
L'INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 26
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	p. 28
LA VALUTAZIONE	p. 30
I CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTALE	p. 35
IL SISTEMA DEI CREDITI	p. 36
SCELTE STRATEGICHE	p. 38
LE PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E I TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO	p. 41
LA RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ	p.42

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025-2028

COS'È IL PTOF?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (L.107/2015) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

È coerente con gli obiettivi generali definiti a livello ministeriale e riflette, nel contempo, le esigenze del contesto di riferimento. Definisce le linee programmatiche generali del servizio di istruzione offerto dall'Istituto sulle quali si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica e risponde ai principi contenuti nel **Progetto Educativo della Fondazione Luigi Clerici**.

Il **PTOF**, pur avendo validità triennale, è un documento agile, che può essere rivisto, integrato, aggiornato ogni qualvolta risulti necessario in ragione dell'emergere di specifici bisogni e/o di nuove, rilevanti domande da parte degli alunni, delle famiglie, del contesto territoriale. È elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto. Si tratta di un documento pubblico del quale studenti e famiglie devono avere conoscenza.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



CHI SIAMO

Istituto Cardinal Ferrari gestito da **Fondazione Luigi Clerici** offre allo studente un'opportunità unica di apprendimento. Il percorso di studi è incentrato sullo sviluppo multidimensionale della sfera umana. L'obiettivo è quello di contribuire, attraverso una formazione mirata, allo sviluppo integrale di individui portatori ciascuno delle proprie peculiarità, consapevoli e motivati, preparati ad affrontare un futuro ricco di opportunità, ma anche di rischi.

Grazie alle collaborazioni con importanti brand tecnologici, oltre che con numerose realtà aziendali, il nostro Istituto è in grado di attivare un processo di apprendimento capace di allinearsi con la continua progressione delle conoscenze e con la rapidità dei cambiamenti in atto a livello sociale, economico, culturale. Il nostro sistema di insegnamento combina in maniera efficace e creativa i diversi ingredienti del "fare scuola" e si concretizza nel sapiente bilanciamento tra teoria e pratica.

Il know-how tecnologico sviluppato da Fondazione Luigi Clerici e messo a disposizione delle Scuole da questa gestite, ha portato ad un importante e progressivo potenziamento infrastrutturale ed organizzativo, anche con l'obiettivo di rispondere alla "rivoluzione" rappresentata dalla diffusione massiva degli strumenti multimediali e delle pratiche sociali legate a internet.

PSYCHO EDUCATIONAL ACADEMY

Crediamo fortemente nel valore della formazione dei giovani e degli adulti e in una concezione evolutiva della didattica. I rapidi mutamenti sociali si traducono nell'esigenza di un costante aggiornamento delle pratiche e dei processi educativi.

Impegno qualificante della Fondazione Luigi Clerici a favore di tutti gli Istituti scolastici da essa gestiti, è quello di provvedere all'aggiornamento continuo del personale docente e di tutti i collaboratori, attraverso incontri formativi declinati in corsi, incontri con esperti, assistenza qualificata, così da consentire l'acquisizione e l'arricchimento del bagaglio di conoscenze e competenze legate alle buone pratiche educative. Per la migliore realizzazione delle attività educativo-didattiche, i docenti del nostro Istituto si avvalgono di uno speciale Dipartimento denominato "Psycho educational Academy".

Il Dipartimento:

- è affidato all'intervento organizzato e sistematico di professionisti in ambito psico-educativo e di professionisti di settore altamente qualificati;
- è finalizzato a sostenere tutti i docenti nel quotidiano compito della presa in carico dello studente, nei suoi aspetti culturali ed emotivi;
- offre formazione ai docenti in materia di strategie e di metodologie didattiche innovative attraverso webinar, video di approfondimento, articoli scientifici, interventi di aula;
- offre anche accompagnamento agli studenti al fine di rafforzare la loro motivazione, incentivare emozioni positive, proporre le metodiche di studio più efficaci.

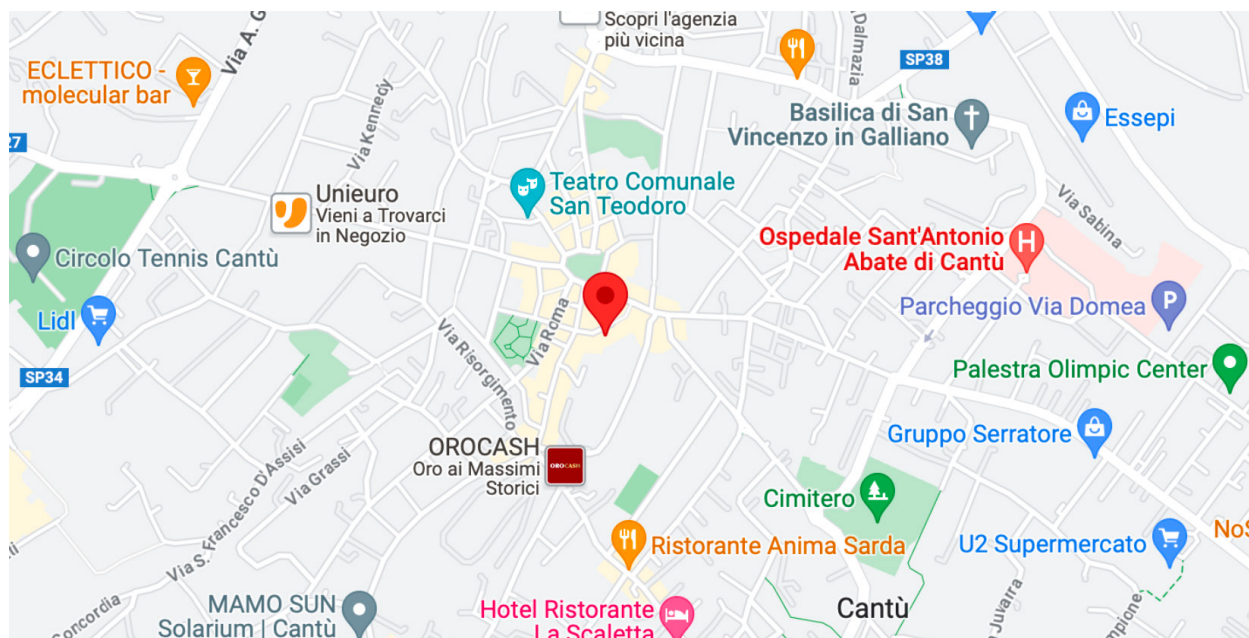
La mission del nostro Istituto è: formare, agire, monitorare, per preparare i professionisti di oggi e di domani.

LA SEDE SCOLASTICA

È situata in Via Archinto 2 - Cantù

Le aule, con apertura su spazi non edificati, sono ampie, luminose e confortevoli. Ogni aula è dotata di una lavagna interattiva multimediale. L'Istituto ospita un laboratorio linguistico e informatico, attrezzato di 15 pc con sistema di ascolto linguistico più postazione docente per controllo e comando degli ascolti e registrazioni. Ogni studente può accedere al proprio account personale, tanto dalle postazioni che dal Tablet.

È dotato di un Auditorium della capienza di circa 100 posti nel quale si svolgono conferenze, eventi formativi e presentazioni. In questo spazio si tengono anche gli incontri con i genitori e gli open day. All'interno dell'edificio scolastico si trovano anche gli uffici di segreteria, l'ufficio del Coordinatore Didattico, la sala professori, il teatro, le palestre e la sala mensa. È utilizzabile un cortile per i momenti liberi.



I PRINCIPI EDUCATIVI DEL NOSTRO ISTITUTO

Liceo Linguistico Istituto CARDINAL FERRARI

L'agire educativo e la progettualità didattica del nostro istituto si incardinano sui principi fondanti l'operato di **Fondazione Luigi Clerici** ed espressi nel progetto educativo:

- inclusione e cura della persona
- innovazione
- orientamento
- responsabilità e corresponsabilità



INCLUSIONE E CURA DELLA PERSONA

Il valore dell'inclusione rappresenta un principio fondamentale alla base dei rapporti umani, della compenetrazione tra scuola e società e, soprattutto, di un approccio personalizzato verso ogni studente. Il nostro Istituto si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'inclusione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle eventuali situazioni di criticità. Garantiamo particolare impegno per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri e a coloro che presentano disabilità. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore presta ascolto alle necessità di ciascuno studente, riconoscendo i diritti e gli interessi di tutti.

L'obiettivo dei nostri docenti non si esaurisce nella trasmissione delle conoscenze: ciascuno di loro è impegnato a "stare" con gli alunni, a camminare insieme, ad accompagnarli lungo il complesso percorso di formazione verso l'età adulta. Ciò si traduce nell'impegno a fornire a ciascuno il sostegno e gli strumenti necessari affinché tutti riescano, ognuno con il proprio passo, a tracciare un personale sentiero, a raggiungere i propri obiettivi e a sperimentare gradi sempre maggiori di autonomia. Nel rispetto delle specificità individuali, ci ispiriamo al principio di parità dei diritti. Non soltanto nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, ma ciascun alunno viene valorizzato per le potenzialità che reca con sé. Il nostro agire educativo e formativo ha lo scopo di consegnare agli studenti un bagaglio culturale, tecnico ed emotivo che possa essere compagno di viaggio per ogni loro tappa e traguardo futuro.



INNOVAZIONE

La didattica innovativa è un approccio e una forma mentis che, attraverso l'utilizzo di metodologie e di tecnologie in continua evoluzione, ha come obiettivo di fornire agli studenti strumenti sempre più adatti al loro apprendimento e in grado - riprendendo le parole del Pontefice - di "aprire una finestra sulla realtà".

Il nostro Istituto adotta un approccio alle conoscenze pragmatico e attivo, grazie a una didattica di stampo laboratoriale che consente agli studenti di imparare facendo, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno.

L'approccio laboratoriale ribalta la prospettiva tradizionale nel processo di apprendimento, perché conduce lo studente ad appropriarsi della conoscenza e della competenza attraverso l'esecuzione di compiti di realtà che lo rendono capace, attraverso azioni autonome e responsabili, di utilizzare ciò che sa o di reperire ciò che non sa, di affrontare e risolvere problemi, di gestire situazioni nuove. L'approccio didattico "centrato sullo studente" mira al potenziamento dei talenti e delle capacità di ciascuno e si avvale, oltre che di interventi in aula, di laboratori tecnologici che usano le innovazioni più avanzate come veicoli per l'apprendimento, in una prospettiva di empowerment.

In questo modo gli studenti vivono una dimensione partecipativa attraverso un apprendimento attivo e un approccio didattico dinamico che abbina conoscenze e abilità all'interno di una prospettiva di crescita a lungo termine. L'attività didattica è arricchita da percorsi modulari interdisciplinari sia durante il primo che il secondo biennio e il quinto anno di corso. Abbiamo implementato attrezzature didattiche all'avanguardia che rispondono all'esigenza di continuare a edificare, sulle fondamenta di un'antica istituzione, una realtà scolastica che, via via, segua l'evoluzione tecnologica e sociale dell'ambiente in cui opera. I nostri metodi e gli strumenti didattici innovativi che utilizziamo costituiscono la base della progettazione per competenze realizzata nel nostro Istituto e illustrata nel Documento sulle Competenze, che costituisce parte integrante di questo PTOF.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ALL'INTERNO DELLA NOSTRA SCUOLA

Il Metodo AR-IA

A livello normativo, la regolamentazione in materia di IA, ancora in corso di definizione e di evoluzione, persegue l'obiettivo principale di garantire che la diffusione e lo sviluppo di questa tecnologia avvengano in conformità ai valori fondamentali dell'Unione Europea e siano ispirati a un approccio antropocentrico, incentrato sul rispetto della dignità umana e dei diritti e delle libertà fondamentali.

A livello strategico, l'Italia ha definito una visione chiara e articolata per promuovere l'adozione responsabile dell'IA nei settori chiave del Paese, ponendo particolare attenzione ai singoli contesti istituzionali incluso il settore dell'istruzione. Il Ministero dell'istruzione ha appena pubblicato le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche versione 1.0 2025 che contengono approfondite indicazioni volte a favorire nelle scuole un approccio sicuro e responsabile alle innovazioni basate sull'IA.

All'interno della nostra scuola l'introduzione prudente e progressiva dell'IA è accompagnata dall'utilizzo del Metodo AR-IA.

Questo metodo nasce come approccio educativo che si fonda su:

A --> Ascolto

R --> Riflessione

I --> Intuizione

A --> Azione

Non si tratta di fasi sequenziali, ma delle quattro dimensioni fondamentali del processo educativo.

Il metodo AR-IA offre una chiave per integrare l'Intelligenza Artificiale all'interno del curricolo scolastico come alleata positiva, capace di accompagnare e di potenziare l'azione del docente senza sostituirsi ad esso, di sollecitare e di amplificare le curiosità e lo spirito di ricerca degli studenti senza spegnerne l'intuizione.

Metodo AR-IA e IA

Ascolto + IA: la personalizzazione intelligente

Riflessione +IA: il pensiero profondo supportato

Intuizione +IA: creatività aumentata

Azione +IA: agire con consapevolezza

Per la presentazione completa del metodo AR-IA e delle sue modalità di integrare l'IA nella pratica didattica, si può consultare il documento "l'IA A SCUOLA" elaborato da Fondazione L. Clerici e allegato al PTOF.



ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa è per noi un filone ricorrente di finalità e di temi alla cui luce programiamo le attività scolastiche e progettiamo le attività di insegnamento- apprendimento affinché possano contribuire, sulla base di un processo continuo e secondo una linea di gradualità, a sviluppare e promuovere negli studenti la capacità a realizzare una migliore conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni. Crediamo fortemente nell'importanza strategica dell'orientamento come attività non episodica, ma di processo. I docenti osservano tra i loro impegni più importanti l'orientamento continuo degli studenti, facilitano l'accoglienza nella comunità scolastica di tutti coloro che ne fanno richiesta, si attivano per indicare a ciascuno il percorso più adeguato alla propria realizzazione personale.

Abbiamo messo a punto e realizziamo il **Progetto Skills Training Space®** per lo sviluppo delle competenze che utilizza laboratori basati sulla creatività, l'intelligenza artificiale e la robotica al fine di far emergere le intelligenze multiple, così come descritte da H. Gardner.

Skills Training Space® è:

- un centro di innovazione tecnologica applicata all'educazione e alla formazione che si fonda sull'apprendimento per scoperta e privilegia l'approccio laboratoriale ed esperienziale;
- un laboratorio di accompagnamento ai processi di scelta formativa, personale, professionale che può adattarsi a molti e diversi contesti;

- un laboratorio esclusivo di empowerment delle skill di bambini, adolescenti, giovani adulti che si fonda sulle più recenti evidenze scientifiche nel campo della tecnologia educativa e del vocational coaching e si avvale di formatori esperti in tematiche educative e in linguaggi tecnologici;
- un servizio che facilita l'orientamento verso gli ambiti delle competenze STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, and Mathematics) o di quelle umanistiche perché permette a ciascuno di comprendere le proprie inclinazioni, le proprie attitudini, le proprie risorse.

L'obiettivo principale di **Skills Training Space®** è accompagnare ciascuno nello sviluppo di un processo di orientamento consapevole, attraverso una migliore conoscenza di sé acquisita in contesti significativi.

In ottemperanza al **Decreto Ministeriale n. 328/2022** di adozione delle **Linee Guida** per l'Orientamento, il nostro Istituto organizza, per tutte le classi, moduli di orientamento formativo curricolari o extracurricolari, documentabili nell'E-Portfolio digitale dello studente.



CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

Il nostro Progetto educativo-didattico ispira i giovani a comprendere la realtà in cui vivono per poter operare in essa con consapevolezza e responsabilità, affinché la realizzazione personale possa contribuire al benessere dell'intera collettività.

Convinti che l'impegno intellettuale si completi nella pratica attiva della libertà, e in accordo con le indicazioni ministeriali, utilizziamo le discipline di studio, nel loro intreccio e nel loro valore formativo, come veicoli privilegiati per promuovere capacità di pensiero autonomo, di visione critica del reale, di condivisione delle regole della vita associata, di sviluppo del principio di responsabilità.

Il nostro agire educativo si fonda sulla convinzione - largamente condivisa da importanti studi in materia - che la responsabilità è direttamente proporzionale all'autorità su di sé e sugli altri, alla possibilità di dare e di darsi valore, mentre è, al contrario, inversamente proporzionale all'emancipazione, all'esclusione sociale, alla debolezza di "status" e di condizione. Siamo convinti che non chiedere responsabilità agli studenti, o chiederla in modo parziale o marginale, significa attribuire ad essi meno rilevanza, minori opportunità di socializzazione e di apprendimento.

Nella nostra pratica educativo-didattica, siamo impegnati a favorire lo spostamento della responsabilità da evento individuale, a elemento che ha a che fare con la relazione e con la dimensione sociale e ci sentiamo noi per primi responsabili della nostra personale crescita culturale come condizione per favorire quella dei giovani.



PARTECIPAZIONE E CO-RESPONSABILITÀ

Dirigenza, personale scolastico, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili di una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organismi previsti e delle procedure vigenti. I comportamenti di ciascuno devono tendere a favorire la più ampia realizzazione degli obiettivi di efficienza e trasparenza proposti dall'Istituto. Il nostro Istituto garantisce, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, la regolarità e la continuità del servizio di istruzione nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge. La Dirigenza e i docenti, nell'ambito dei rispettivi ruoli, prevengono e controllano gli eventuali rischi di evasione scolastica. Si attivano per il recupero delle situazioni più difficili e si impegnano a rimuovere ogni ostacolo alla regolarità della frequenza. Operiamo in accordo con gli enti locali, nella convinzione che la scuola sia un luogo di promozione culturale, sociale e civile, con forte vocazione allo sviluppo integrale della persona. A tal fine le nostre aule e le nostre strutture sono aperte e disponibili anche oltre l'orario scolastico per attività che, pur non facendo parte del curriculum, sono da noi considerate di uguale importanza per la costruzione del percorso personale dello studente. I docenti, nel loro ruolo anche di educatori, agiscono secondo criteri di obiettività ed equità, alla luce del rispetto della singola e irriducibile personalità di ciascun alunno. L'attività didattica, i servizi amministrativi, come pure le offerte formative integrate, cooperano a promuovere ogni forma di partecipazione attiva dello studente e delle famiglie. anche grazie alla semplificazione delle procedure e all'informazione costante, completa e trasparente. Facilitato da una costruttiva relazione con la scuola, il genitore, a conoscenza dell'offerta formativa viene invitato a collaborare, nella fiducia che la piena continuità tra scuola e famiglia sia il miglior veicolo, valoriale e pratico, per il successo scolastico e la crescita personale dei giovani.



LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Le scuole, in quanto titolari dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo, possono disporre di uno spazio ampio di decisione e di responsabilità nel campo educativo e didattico. Hanno la possibilità di combinare in maniera più efficace, anche più creativa, i diversi ingredienti del "fare scuola" per rendere la vita scolastica più attraente, più stimolante, così da promuovere negli studenti quelle attitudini alla ricerca e alla scoperta che non sono di per sé conoscenze, ma sicuramente consentono meglio di arrivare a raggiungere traguardi formativi più ricchi e personalizzati.

La progettazione didattica del nostro Istituto si prefigge questi obiettivi per facilitare lo sviluppo delle potenzialità evolutive degli studenti nel rispetto delle finalità formative che la scuola si è data, nonché delle normative nazionali, generali e specifiche, recepite nei piani dell'indirizzo di studio. La progettazione educativo-didattica elaborata dal Collegio dei Docenti definisce i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità del percorso scolastico, che il Consiglio di Classe rende concreti attraverso la sua programmazione.

L'attività di progettazione didattica è correlata con l'aggiornamento e la formazione continua di tutto il personale scolastico attraverso interventi organici e regolari che si avvalgono del Dipartimento Psycho Educational Academy per la formazione continua e l'accompagnamento dei docenti nello svolgimento della loro attività.

La famiglia e lo studente vengono costantemente informati sugli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi intermedie. Ciascun docente si impegna ad esprimere compiutamente la propria proposta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

ISTITUTO CARDINAL FERRARI

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del **Liceo Linguistico Istituto Cardinal Ferrari** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (Articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010).

Il percorso del liceo linguistico prevede lo sviluppo di competenze in tre lingue straniere con il raggiungimento del livello di padronanza:

- almeno del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue per Lingua e Cultura 1,
- del livello di padronanza B2 per Lingua e Cultura 2,
- del livello di padronanza almeno B1 per Lingua e Cultura 3.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consente agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è, perciò, lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese. Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (presso realtà culturali, sociali, produttive, professionali) integrano il percorso liceale.

Il Liceo Linguistico Cardinal Ferrari è gestito da Fondazione Luigi Clerici.

La Fondazione, ispirata ai valori cristiani, nasce nel 1972 su impulso di alcuni esponenti della società milanese e lombarda che vollero intitolarla alla memoria di Luigi Clerici ed è mossa da un agire educativo e didattico i cui principi pedagogici affondano le radici nell'etica, nella cultura e nella filosofia cristiane che guardano ai valori dell'inclusione e della responsabilità.

L'orientamento del nostro Istituto è finalizzato all'educazione integrale della persona, all'armonizzazione tra ragione e spirito, tra educazione e arte, tecnologia, scienza, salute, comunicazione, lingue e linguaggio. Ogni studente viene valorizzato secondo la deontologia pedagogica della cura e dell'empowerment e viene accompagnato nello sviluppo di un processo di conoscenza e di esperienza volto alla scoperta del proprio sé e all'assunzione consapevole di responsabilità nello spazio di vita individuale e sociale.

Ci prendiamo cura di tutte le dimensioni della persona: cognitiva, affettiva e etica, per sviluppare i talenti, le inclinazioni e le competenze interpersonali di ciascuno studente, anche alla luce del quadro delle Competenze chiave di cittadinanza europee.

Il nostro Istituto, così come la Fondazione L. Clerici, crede in una scuola che sappia farsi carico della storia dei suoi studenti e delle loro famiglie. I nostri valori rappresentano la base del percorso educativo-formativo che proponiamo

METE EDUCATIVE

Liceo Linguistico Istituto Cardinal Ferrari ispira la propria azione formativa al **Progetto Educativo** di **Fondazione Luigi Clerici**. Sulla base dei valori cristiani e nel pieno rispetto delle normative, offre un servizio pubblico in dialogo e in collaborazione con le altre scuole, con le istituzioni e con le realtà più vive del territorio.

In quanto scuola di ispirazione cristiana è aperta a tutti coloro che ne condividono i valori, senza discriminazioni etniche, culturali, politiche, economiche, religiose. In accordo con la famiglia, attore che la nostra scuola è impegnata a privilegiare all'interno del dialogo educativo, ci proponiamo di far raggiungere agli studenti obiettivi coerenti con la formazione di una corretta coscienza civile, con l'evoluzione di una chiara conoscenza di sé stessi, con lo sviluppo di una autonoma responsabilità su di sé e nei confronti dell'altro.

A) LA FORMAZIONE DI UNA COSCIENZA UMANA E CIVILE

La lealtà e il rispetto corrispondono a rapporti aperti con insegnanti e compagni, volti alla condivisione di valori civili e sociali. Il ben-essere e la realizzazione di ciascuno non possono che passare dalla armonica collaborazione di tutti e da un comune orientamento alla solidarietà: la realizzazione della volontà personale trova la sua piena espressione nella integrazione con le azioni volte al buon funzionamento della comunità. La nostra scuola orienta alla pace e educa alla tolleranza, all'accettazione e al rispetto delle diverse idee e convinzioni. L'impegno convergente dei docenti è mirato a:

- istituire all'interno delle classi le condizioni per offrire agli studenti l'opportunità di vivere un'esperienza democratica attraverso una pratica didattica aperta al contraddittorio, fondata sulla comunicazione non aggressiva, tesa alla composizione pacifica delle divergenze e dei conflitti e a favorire l'abitudine all'ascolto e all'assunzione di comportamenti collaborativi;
- allontanare gli studenti dall'indifferenza e avvicinarli ad una consuetudine all'assunzione di responsabilità, richiamarli al rispetto degli impegni scolastici e dell'ambiente scolastico, al rispetto dei beni della città e della natura;
- contribuire, anche attraverso il valore formativo delle discipline, alla costruzione in ciascun allievo, di una identità comunicativa forte che lo renda capace di aderire all'istanza del dialogo e del confronto all'interno delle diverse organizzazioni sociali nelle quali si esprime la sua esistenza.

MISURE DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

In ottemperanza alla normativa sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo (L. 71/2017 art. 4) e alle Linee di orientamento MIUR (13 gennaio 2021) il nostro Istituto adotta le seguenti misure:

- Nomina un docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- Nomina un TEAM anti-bullismo e una relativa commissione di studenti per concordare un Decalogo da condividere con tutte le classi;
- Organizza incontri con esperti in materia di bullismo e cyberbullismo;

- Organizza incontri in peer-education con ex-studenti e con studenti di altro indirizzo di studio che già hanno ricevuto una formazione in materia;
- Realizza specifici Progetti contro il bullismo e il cyber-bullismo.

B) PER UN'EVOUZIONE DELLA CONOSCENZA DI SÉ

Gli studenti sono accompagnati a:

- riflettere sul proprio comportamento, sul proprio impegno scolastico, ma anche sui modi in cui trascorrono il proprio tempo libero;
- imparare ad essere sinceri con sé stessi, a riconoscere i propri errori, a sostenere i propri principi con serenità e consapevolezza;
- comprendere e accettare i propri eventuali insuccessi e aiutati a porvi rimedio e a superare difficoltà e momenti di sfiducia;
- compiere scelte in armonia con le proprie preferenze ed attitudini, attraverso l'acquisizione progressiva di una sicura capacità di valutazione dei propri talenti e dei propri limiti, anche in funzione orientativa.

METE DIDATTICHE

Il nostro Istituto:

- Realizza un piano di studi ridisegnato in funzione dello sviluppo delle competenze degli studenti e del monitoraggio costante teso ad accertare la loro capacità di raggiungere i risultati di apprendimento teorico e pratico previsti dal corso di studi;
- Adotta metodi innovativi nel processo di insegnamento-apprendimento che si avvalgono di strumenti tecnologici avanzati e di condivisione di materiale didattico per mezzo di piattaforme didattiche Moodle (Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment), un ambiente di lavoro modulare, dinamico e orientato ad oggetti. Uno strumento in grado di rendere più fluida la comunicazione tra docenti e studenti, che favorisce l'apprendimento in aula.
- Applica tecniche di flipped classroom (classe rovesciata), di workshop (gruppi di lavoro su argomenti specifici) di brainstorming (attività di ragionamento aperto e libero)
- Fa convivere le modalità innovative con quelle più tradizionali, legate alla presentazione e all'approfondimento dei nodi teorici più rilevanti di ciascuna disciplina e al costante esercizio individuale

La nostra programmazione didattica si avvale dei contenuti disciplinari come strumenti privilegiati per la costruzione delle conoscenze e per lo sviluppo della capacità di tradurle in abilità e competenze.

Lo studente attraverso la personale messa in atto di strategie di apprendimento supportate da metodi e strumenti adeguati proposti dai docenti, sarà in grado di:

- Impiegare le proprie risorse in termini di conoscenze e capacità, per risolvere problemi specifici e di merito secondo modalità definite e verificabili
- Impiegare le proprie risorse in termini di capacità, conoscenze e abilità per risolvere problemi, eseguire compiti, effettuare scelte intellettuali e comportamentali complesse e trasversali rispetto alle competenze disciplinari specifiche

- Riflettere sul percorso di apprendimento che va sviluppando per costruire in maniera autonoma il proprio sapere
- Utilizzare diverse tipologie di fonti e di strumenti di ricerca anche multimediali;
- Saper selezionare, contestualizzare e interpretare con senso critico e coerenza logica le informazioni e le fonti di conoscenza;
- Riflettere sul percorso di apprendimento che va sviluppando per costruire e arricchire in maniera autonoma il proprio sapere

Al termine del corso di studi lo studente avrà acquisito un patrimonio personale di conoscenze, di competenze e di abilità che lo metteranno in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con profitto e soddisfazione o di affrontare con successo gli studi universitari.

L'AMBIENTE SCOLASTICO

ORDINE DI SCUOLA

Liceo

TIPOLOGIA

Liceo Linguistico

CODICE MECCANOGRAFICO

COPL01500N

INDIRIZZO

Via Archinto 2, 22063 Cantù (Como)

TELEFONO

031711354

MAIL

segreteria@cardinal-ferrari.it

PEC

clerici@pec.clerici.lombardia.it

SITO WEB

www.cardinal-ferrari.it

RISORSE PROFESSIONALI

MODELLO ORGANIZZATIVO



L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

COORDINATORE DIDATTICO

Nello svolgimento delle proprie attività si riferisce e risponde al Direttore Generale della Fondazione L. Clerici. Fra i suoi compiti:

- Predisporre all'inizio di ogni anno scolastico l'Atto di Indirizzo che è alla base della stesura e dell'aggiornamento del PTOF
- Cura, insieme ai docenti, la stesura e l'aggiornamento del PTOF;
- Cura, assieme al nucleo interno di valutazione, la stesura e l'aggiornamento del RAV e del PDM
- È coinvolto nella stesura del Patto di Corresponsabilità e degli altri Documenti della Scuola
- Collabora con il responsabile di Sede per l'efficiente organizzazione di tutte le attività;
- Convoca e presiede gli Organi Collegiali;
- Coordina le attività di progettazione didattica e gli interventi volti all'arricchimento dell'offerta formativa;
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

COORDINATORE DIDATTICO VICARIO

- Condivide con il Coordinatore didattico le scelte educative e didattiche;
- Rappresenta il Coordinatore in sua assenza.

GLI ORGANI COLLEGIALI

La struttura organizzativa dell'Istituto comprende tutti gli organismi correlati alla propria dimensione e atti al conseguimento degli obiettivi organizzativi e didattico-educativi:

- Consiglio di Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consigli di classe

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

D.L.vo n.297/1994 - Decreto Interministeriale n.44/2001 - L.107/2015

Vi sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto. Ha funzioni e competenze generali di indirizzo gestionale e organizzativo. Fra le principali:

- Elabora e adotta gli indirizzi generali del PTOF e determina le forme di autofinanziamento
- Stabilisce, sentito il Collegio Docenti, i criteri generali di formazione delle classi
- Stabilisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extra scolastiche
- Approva il Programma annuale e ne verifica lo stato di attuazione

- Definisce, sentito il Collegio dei Docenti, i criteri generali per la programmazione educativa
- Emana il Regolamento d'Istituto
- Delibera il Regolamento di Disciplina
- Si pronuncia su tutti gli argomenti attribuiti alla sua competenza dal T.U., dalle Leggi e dai Regolamenti

IL COLLEGIO DOCENTI

- Si riunisce più volte nel corso dell'anno scolastico in vista del miglior funzionamento didattico, educativo e formativo dell'Istituto
- È presieduto dal Coordinatore Didattico
- Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale delle classi e per la verifica e la valutazione del percorso didattico.
- Elabora il PTOF di concerto con i docenti responsabili
- Delibera sulla formulazione di proposte al Coordinatore didattico in ordine alle attività riguardanti l'orientamento, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno
- Delibera sull'adozione dei libri di testo e di altra strumentazione didattica, sentiti i Consigli di classe
- Delibera sulla formazione e l'aggiornamento dei docenti
- Formula proposte

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- È composto da tutti i docenti della classe;
- Utilizza il contributo dei docenti delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative e formative indicati dal Collegio Docenti;
- Assieme al Coordinatore e a un Tutor didattico specializzato, monitora le attività didattico-educative.
- Compie la valutazione periodica e finale degli alunni
- Gestisce, anche attraverso il Coordinatore di classe, i rapporti tra docenti, genitori e studenti
- Ha competenza sull'assunzione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti che comportino la sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni

Si riunisce in via ordinaria in diversi momenti dell'anno scolastico per adempiere ai compiti ad esso assegnati:

- Inizio anno scolastico: analisi della classe, definizione del percorso e suo adeguamento ai bisogni dei singoli alunni, programmazione interdisciplinare sulla base degli assi di riferimento e delle finalità educativo-didattiche indicate dal collegio docenti, redazione del PEI per gli alunni con disabilità e redazione del PDP per gli alunni BES e DSA;
- Metà del trimestre e del pentamestre: verifica e valutazione dei risultati raggiunti allo scopo di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere";

- Fine del trimestre: effettuazione degli scrutini intermedi;
- Prima della fine dell'anno scolastico: adozione dei libri di testo a seguito della delibera del Collegio docenti;
- Fine anno scolastico: scrutini finali.

FUNZIONI STRUMENTALI

DOCENTE TUTOR E ORIENTATORE

REFERENTE PER I PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA- LAVORO

Coordinamento e organizzazione delle attività riguardanti i percorsi di formazione Scuola-Lavoro.

FUNZIONI STRUMENTALI DELL'AREA DI SOSTEGNO, dei BES, dei DSA:

- a) REFERENTE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO: programmazione, organizzazione promozione di tutte le principali attività legate all'efficace inclusione degli studenti con disabilità certificata che fruiscono del sostegno
- b) REFERENTE DSA, REFERENTE BES: sensibilizzazione e approfondimento attorno alle tematiche connesse, supporto ai colleghi coinvolti nell'attività didattica secondo le indicazioni stabilite dalla normativa ministeriale

ANIMATORE DIGITALE

Figura a supporto della didattica per progettualità e realizzazione di attività nell'ambito dell'utilizzo degli strumenti digitali.

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

Coordina le fasi di progettazione, organizzazione, attuazione e valutazione delle attività di Educazione Civica.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Coordina le iniziative, le attività di sensibilizzazione e per la prevenzione del fenomeno.

REFERENTE CPL (CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ)

Coordina le attività della rete CPL.

COORDINATORE DI CLASSE

Rappresenta il collegamento tra corpo docenti, alunni, famiglie e dirigenza dell'Istituto.

REFERENTI PROGETTO

Propongono un progetto da sviluppare a livello del Consiglio di Classe, sono responsabili del coordinamento e dello svolgimento dello stesso.

LA SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

In collaborazione con il Coordinatore Didattico e con il Referente di Sede svolge i seguenti compiti:

- Rapporti con USRL, USP, MIM, Scuola-Famiglia per gli aspetti di propria competenza
- Gestione archivio;
- Tenuta fascicoli personali dei docenti e ATA: certificati di servizio, corsi di formazione e aggiornamento personale;
- Svolgimento pratiche per stage aziendali;
- Affissioni comunicazioni all'albo fisico o online
- Protocollo delle comunicazioni in entrata e uscita;
- Tenuta e compilazione curricula/fascicolo personale degli studenti: iscrizioni, trasferimenti, certificati diplomi, gestione informatica;
- Cura e compilazione dei registri: iscrizioni; registro generali dei voti, Registro dei DF, degli esami debiti, esami integrativi, esami d'idoneità di valutazioni intermedie e finali;
- Compilazione documenti per Elezione Organi Collegiali, Compilazione Rilevazioni Statistiche, SIDI, INVALSI; Formistruzione Lombardia
- Uscite Didattiche: raccolta preventivi, Raccolta di materiali informativi (musei, aziende, enti ospitanti, guide) invio della comunicazione alle famiglie con obiettivi, modalità, costi, orari. Raccolta firme di autorizzazione. Pianificazione logistica

Fattori di qualità dei servizi amministrativi:

1. Cortesia e rispetto reciproco;
2. Celerità delle procedure;
3. Trasparenza;
4. Informatizzazione dei servizi;
5. Tempi di attesa agli sportelli;
6. Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure:

- Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico e avviene entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per i certificati di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli contenenti votazioni e/o giudizi.
- Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Coordinatore Didattico entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
- Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

- La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle h.08.00 alle h.10.00 e il martedì e il giovedì dalle h.14.00 alle h.16.00. In orari diversi da quelli indicati, o nella giornata di sabato, è aperta previo appuntamento.

L'OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO LINGUISTICO

IL CURRICOLO DI ISTITUTO IL PIANO DELLE MATERIE DI STUDIO

CARDINAL FERRARI - LICEO LINGUISTICO					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	-	-	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Lingua e Letteratura Inglese - Prima lingua straniera	5	4(1)*	3(2)*	3(2)*	4(1)*
Matematica	3	3	3	2	2
Lingua e Letteratura Latina	2	2	-	-	-
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte	-	-	1	1	2
Lingua e Letteratura Tedesco - Seconda lingua straniera	6	5(1)*	3(2)*	3(2)*	4(1)*
Lingua e Letteratura Spagnolo - Terza lingua straniera	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Fisica	-	-	1	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	31	31	31	31	32

(*con insegnanti madre lingua inglese e tedesca)

Nel quadro dell'autonomia scolastica, il nostro istituto prevede un significativo monte ore settimanale dedicato all'insegnamento curricolare delle lingue straniere, con l'obiettivo prioritario di promuovere concretamente negli studenti una competenza comunicativa solida e articolata in ciascuna delle tre lingue previste dal percorso formativo. La nostra specificità in merito alle lingue straniere è illustrata nel prospetto seguente:

LA SPECIFICITÀ DELL'ISTITUTO CARDINAL FERRARI					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Inglese - Prima lingua straniera	5	4(1)*	3(2)*	3(2)*	4(1)*
Lingua e Letteratura Tedesco - Seconda lingua straniera	6	5(1)*	3(2)*	3(2)*	4(1)*
Lingua e Letteratura Spagnolo - Terza lingua straniera	3	3	3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	14/31	14/31	13/31	13/31	13/32

(*con insegnanti madre lingua inglese e tedesca)

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario settimanale prevede la frequenza degli studenti da lunedì a venerdì e la giornata di sabato libera dalle attività scolastiche.

Dalla prima alla quarta liceo l'orario settimanale complessivo è di 31 ore così ripartite:

- 6 ore giornaliere di 55 minuti ciascuna lunedì, mercoledì, giovedì dalle 8:00 alle 14:00
- 7 ore di 50 minuti ciascuna il martedì dalle 7:53 alle 14:00
- 6 ore di 50 minuti ciascuna il venerdì dalle 7:53 alle 13:15

Per la quinta liceo l'orario settimanale ammonta a 32 ore così ripartite:

- 6 ore giornaliere di 55 minuti ciascuna lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8:00 alle 14:00
- 7 ore di 50 minuti ciascuna il martedì e il venerdì dalle 7:53 alle 14:00

L'intervallo viene effettuato tutti i giorni dalle ore 10:50 alle ore 11:05 e dalle ore 12:55 alle ore 13:05, al martedì e al venerdì dalle ore 10:25 alle 10:35 e dalle ore 12:15 alle 12:25.

L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Educazione Civica è un ambito disciplinare obbligatorio, curricolare e trasversale al quale sono riservate almeno 33 ore annue e prevede l'attribuzione di specifica valutazione. È affidato a docenti di diverse discipline in funzione degli assi culturali che si intendono approfondire. I docenti coinvolti sono considerati contitolari, contribuiscono ciascuno con le proprie competenze specifiche e guidano gli studenti nell'analisi critica dei vari argomenti.

L'approccio interdisciplinare permette di integrare le conoscenze e di sviluppare una visione ampia e articolata delle tematiche affrontate.

I Temi e gli ambiti di approfondimento

- Cittadinanza e Costituzione: l'ambito coinvolto riguarda la Carta Costituzionale, i diritti e i doveri fondamentali del cittadino, il funzionamento delle istituzioni italiane ed europee.
- Educazione alla legalità e al rispetto delle regole: prevede approfondimenti su temi quali la lotta alle mafie, la prevenzione della corruzione e il contrasto alla discriminazione.
- Sostenibilità ambientale e Agenda 2030: prevede la riflessione su temi ambientali, cambiamenti climatici, economia circolare e stili di vita sostenibili.
- Educazione digitale: volta a favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie, con particolare attenzione ai rischi del web, alla privacy e al contrasto al cyberbullismo.

Attraverso l'approfondimento di queste tematiche gli studenti possono sviluppare un miglior senso critico, una maggiore responsabilità sociale e possono acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo contemporaneo con consapevolezza e partecipazione attiva.

Nel Documento delle Competenze si trovano i contenuti delle discipline coinvolte declinati in termini di conoscenze, competenze, abilità.

L'Educazione Civica prevede l'attribuzione di una valutazione specifica che contribuisce a comporre la media dei voti. La valutazione tiene conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche delle competenze e delle abilità relazionali e sociali dimostrate dallo studente attraverso le attività pratiche realizzate, i progetti interdisciplinari svolti e i momenti di confronto ai quali ha partecipato

IL PIANO ANNUALE DELLE MATERIE DI STUDIO

CARDINAL FERRARI - LICEO LINGUISTICO					
AREE DI INDIRIZZO	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	I	II	III	IV	V
ASSE DEI LINGUAGGI					
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Prima lingua straniera	165	165	165	165	165
Seconda lingua straniera	198	198	165	165	165
Terza lingua straniera	99	99	99	99	99
Latino	66	66	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	33	33	66
Scienze Motorie	66	66	66	66	66
ASSE MATEMATICO					
Matematica	99	99	99	66	66
Fisica	-	-	33	66	66
ASSE STORICO SOCIALE					
Storia e Geografia	99	99	66	66	66
Filosofia	-	-	66	66	66
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO					
Scienze naturali	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA / CITTADINANZA ATTIVA O ATTIVITÀ ALT.	33	33	33	33	33
TOTALE ORE ANNUALI	1023	1023	1023	1023	1056

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'ACTION PLAN FOR INCLUSION

Una didattica attiva e inclusiva è il nostro impegno nei confronti di tutti gli studenti, poiché ognuno di loro richiede un'attenzione personalizzata e una cura educativa specifica. Nel nostro Istituto, per facilitare l'attuazione di una didattica attiva e inclusiva, i docenti si avvalgono di uno strumento specifico che consente di supportare gli studenti lungo il loro percorso scolastico: **L'Action Plan for Inclusion** ideato e utilizzato da **Fondazione Luigi Clerici**.

Si tratta di una soluzione innovativa di profilatura dei bisogni psico-emotivi, attitudinali e di apprendimento del singolo studente, funzionale a un'efficace presa in carico perché, partendo dall'analisi iniziale volta ad individuare al meglio i differenti bisogni didattici ed educativi, consente ai docenti di tenere conto delle criticità e delle potenzialità di ciascuno e di documentare tempestivamente l'evoluzione nei comportamenti e negli apprendimenti.

L'**Action Plan for Inclusion** utilizza le griglie della “scala **Likert**” (dal nome dello psicologo americano che la inventò) e consente di valutare la posizione dello studente pre-training, in-training e post-training in relazione a capacità e competenze, di monitorare e calibrare gli interventi, nonché di integrare, da un lato, il Piano Formativo e dall'altro eventuali Piani Didattici Personalizzati o Piani Educativi Personalizzati.

Grazie a questo strumento i docenti hanno la possibilità di riflettere, insieme con l'equipe coinvolta, su strategie educative, modalità relazionali e metodologie didattiche da mettere in atto e sono in grado di progettare un piano di azione individuale mirato all'inclusione dei singoli allievi all'interno del gruppo classe. Lo strumento viene compilato esclusivamente dai docenti che accompagnano gli allievi durante il percorso scolastico, con il supporto di tutti coloro che entrano in gioco nel processo di apprendimento (educatori, familiari, ecc).

PERSONALIZZAZIONE E INCLUSIONE

Per assicurare a ciascuno il successo del proprio percorso formativo, i docenti del nostro Istituto mettono in atto strategie di accoglienza e di inclusione che si sostanziano in metodologie di insegnamento e in ambienti di apprendimento sensibili alle diverse caratteristiche degli studenti e prevedono risposte diversificate in funzione delle singole esigenze:

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici
- BES (Bisogni Educativi Speciali)
- DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

In materia di personalizzazione e inclusione operiamo sulla base della Legge n.104/92 che garantisce assistenza, integrazione, tutela dei diritti per persone con disabilità; della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 che riguarda il “diritto alla personalizzazione dell'apprendimento” per gli alunni BES e successive indicazioni operative e obbligatorie fornite con la Circolare Ministeriale n.8/2013. Agli alunni BES (Cir. Min. n.8/ 2013) vengono estese le medesime misure destinate agli alunni con DSA e previste per questi ultimi dalla L.170/2010 e dalle Linee Guida in materia

Il nostro Istituto, vocationalmente attento alla centralità della persona, così come alle indicazioni ministeriali, ha costituito un Gruppo di Lavoro (GLI) che collabora all'interno della scuola con funzioni di natura organizzativa, di coordinamento, di mediazione. E' composto da docenti di classe, docenti di sostegno e coordinatrice didattica.

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

In merito all'integrazione e all'inclusione degli alunni stranieri operiamo sulla base del Decreto Legge del 24/5/2024 "Integrazione degli alunni stranieri"

Per garantire un'effettiva inclusione il nostro Istituto pone in essere attività di potenziamento soprattutto rivolte agli alunni stranieri neo arrivati in Italia che non possiedono un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana come lingua di comunicazione, e di conseguenza di studio, e a quelli che durante il percorso scolastico presentano gravi deficit di conoscenza della lingua

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Agli allievi che manifestano difficoltà a raggiungere i risultati attesi nelle discipline, qualora i docenti ne ravvisino la necessità, possono venire proposte in ogni momento dell'anno scolastico attività di recupero tese a supportarli nel processo di apprendimento, con tempi e modalità decisi di volta in volta dai singoli docenti.

Durante la prima settimana del pentamestre (gennaio), la didattica ordinaria viene sospesa per organizzare, in orario curricolare, corsi di recupero e attività di potenziamento. I corsi di recupero vengono erogati secondo modalità stabilite dai Consigli di Classe. Al termine dei corsi, sono previste prove scritte o orali per verificare l'effettivo recupero nelle diverse discipline.

ARTICOLAZIONI DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO

- ordinaria attività di studio individuale sotto la guida degli insegnanti;
- corsi incentrati sul metodo di studio tenuti nel corso del primo periodo dell'anno scolastico
- momenti di pausa didattica, in particolare all'inizio del secondo periodo dell'anno scolastico
- attività di studio guidato per studenti o gruppi di studenti con particolari bi-sogni formativi in singole discipline;
- attività di tutoring condotta dai docenti
- specifici corsi per il superamento dei debiti scolastici tenuti dopo il termine delle lezioni nei mesi di giugno/luglio.

Attività di potenziamento:

Rivolte a tutti gli studenti con lo scopo di arricchirne le conoscenze e le competenze, di valorizzare i talenti di ciascuno, di offrire nuove prospettive di approfondimento dei contenuti delle discipline.

Articolazione delle attività di potenziamento:

- Gruppi di eccellenza: studenti che approfondiscono argomenti avanzati (es. preparazione a gare, concorsi, certificazioni linguistiche).
- Progetti interdisciplinari: connessioni tra più materie.
- Problem solving e project work: attività pratiche che stimolano creatività e collaborazione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LE NOSTRE PROPOSTE

CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

La metodologia CLIL consiste nell'insegnamento di alcune materie curricolari in lingua inglese. Prevede lo svolgimento di una materia al giorno in lingua inglese con il docente curricolare e con il docente madrelingua e un'ora settimanale di potenziamento e consolidamento dell'inglese con docente madrelingua.

Promuove negli studenti, attraverso una didattica laboratoriale, l'acquisizione della lingua straniera e lo sviluppo delle abilità comunicative e argomentative in modo tale da renderli in grado di sostenere, a fine anno scolastico, le prove per ottenere la certificazione linguistica. I docenti che attuano il progetto hanno acquisito da parte del nostro Istituto, sotto il coordinamento del docente di Lingua inglese, la formazione specifica richiesta dalla normativa.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE

- **Certificazione CILS** per l'italiano come lingua straniera con livello A-2: può essere conseguita dagli studenti stranieri presso le sedi di Fondazione Luigi Clerici. È attribuita dall'Università di Siena e riconosciuta con attestato eu-ropeo di qualità (LABEL).
- **Certificazione Cambridge KEY in sede** First Certificate in English e CAE C1 Certificate in advanced English per la lingua inglese: può essere conseguita da tutti i nostri studenti che ne siano interessati.
- **Certificazione Goethe-Zertifikat** (B1 e B2).
- **Certificazione Cervantes DELE** diplomas de español como lengua extranjera niveles B1 e B2.
- **Patente europea di informatica ICDL**: gli studenti interessati al corso possono sostenere internamente il relativo esame.
- La preparazione alle certificazioni linguistiche è parte della progettazione didattica.

EXCHANGE STUDENTS

Il nostro Istituto, attento alla domanda di una sempre maggiore apertura in prospettiva internazionale, accoglie nelle proprie classi **"exchange students"**, in particolare provenienti dall'Australia e dagli Stati Uniti d'America.

L'exchange program risulta molto stimolante per i nostri studenti, sia sul piano linguistico che culturale.

- **Affiancamento lavorativo** (c.d. Job Shadowing) prevede per i partecipanti un periodo di tempo presso un'organizzazione ospitante in un altro paese con l'obiettivo di acquisire nuove pratiche e raccogliere nuove idee attraverso l'osservazione e l'interazione con pari, esperti o altri professionisti nel lavoro quotidiano presso l'organizzazione ospitante.

- **Mobilità allievi in gruppo** (c.d. Group mobility) prevede un periodo di apprendimento insieme agli alunni di un ente estero. Questo gruppo è accompagnato dal personale FLC per tutta la durata della mobilità.
- **Mobilità allievi a breve termine a fini di apprendimento** (c.d. Short term mobility) prevede un periodo di studi all'estero presso una scuola partner oppure un tirocinio presso una organizzazione/azienda pertinente all'estero. Anche in questo caso gli studenti sono accompagnati dal personale FLC per tutta la durata della mobilità.

I NUOVI PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Il Decreto Legge del 9/9/2025 ha cambiato nome ai precedenti percorsi PCTO di alternanza scuola-lavoro, che diventano “Percorsi di formazione scuola-lavoro”. Come si legge nella relazione tecnica al Decreto, l'intento è di valorizzarne le finalità, di rendere più esplicito il collegamento tra l'apprendimento teorico e l'esperienza pratica, di coinvolgere in maniera più ampia e nel contempo più stringente, i diversi attori: studenti, famiglie, scuole, imprese, enti del terzo settore, pubbliche amministrazioni. Restano invariati gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità formative che coniugano apprendimento teorico e dimensione operativa in funzione della crescita umana e professionale degli studenti. Rimane invariato anche il numero minimo di ore previsto per i Licei (90) che vengono svolte nel triennio finale.

I Percorsi che la nostra scuola propone si collocano all'interno del curriculum dello studente e mirano a:

- sviluppare competenze trasversali (soft skills: comunicazione, collaborazione, problem solving);
- avvicinare lo studente alla cultura del lavoro, della responsabilità e dell'impegno;
- orientare lo studente nella scelta post-diploma (università, ITS, lavoro);
- rafforzare la connessione tra scuola e territorio, valorizzando la collaborazione con imprese, enti pubblici, terzo settore.

Il percorso di formazione scuola-lavoro si articolerà in quattro fasi:

1. Preparazione: formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (obbligatoria, in base al D.Lgs. 81/2008), orientamento iniziale, sviluppo competenze trasversali.
2. Esperienza: attività presso enti, associazioni, ecc
3. Ogni studente sarà seguito da un tutor scolastico e da un tutor esterno.
4. Rielaborazione e valutazione: produzione di un portfolio individuale, autovalutazione, restituzione in classe, valutazione delle competenze acquisite.

In termini di arricchimento formativo degli studenti il nostro Istituto organizza anche:

- Visite didattiche per la conoscenza della storia e dell'arte del territorio;
- Gite d'istruzione di uno o più giorni in Italia o all'estero per entrare in contatto con altre realtà e culture;
- Visite aziendali, anche in collaborazione con associazioni dei diversi settori.

LA VALUTAZIONE

Il nostro concetto di valutazione si fonda sulla convinzione che una didattica “su misura” debba essere realizzata attraverso un uso costante della valutazione correttamente intesa come strumento privilegiato per regolare l’azione dei docenti e per progettare e orientare lo sviluppo qualitativo del processo di insegnamento-apprendimento.

VALUTARE PER CONOSCERE, PER COMPRENDERE, PER MODIFICARE E MIGLIORARE L’AZIONE DIDATTICA.

La valutazione degli studenti che viene operata nel nostro Istituto, ha per oggetto non soltanto la restituzione delle prestazioni scolastiche in relazione agli standard previsti, ma riguarda anche i risultati dell’apprendimento in termini di soft skills, che rientrano a pieno titolo in una visione di valutazione aperta e in divenire.

Il momento della valutazione si configura come un’occasione di confronto positivo studente-docente e di crescita personale dell’alunno.

Per facilitare i processi di valutazione, i docenti utilizzano anche “l’Action Plan for Inclusion” che, grazie al suo approccio sfumato e flessibile, consente di conciliare gli standard previsti dalla normativa con la valutazione dello sviluppo delle singole competenze e garantisce altresì l’imparzialità di chi valuta.

Un particolare rilievo viene assegnato alle competenze chiave indicate nelle **Raccomandazioni Europee emanate nel 2018**:

- **Competenza alfabetica funzionale:** capacità di usare la lingua parlata e scritta in tutte le situazioni di vita;
- **Competenza multilinguistica:** capacità di utilizzare lingue diverse e con registri e stili diversi in situazioni diverse
- **Competenza matematica:** abilità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazione note o non note
- **Competenza digitale:** utilizzo consapevole e avanzato degli strumenti informatici, sia quelli di uso più diffuso che quelli più specifici del proprio ambito culturale e professionale;
- **Competenza meta-cognitiva:** capacità di imparare ad imparare;
- **Competenza civica:** attitudine alla partecipazione consapevole ai diversi aspetti della vita democratica;
- **Competenza imprenditoriale:** capacità di agire in modo creativo e proattivo per trasformare un’idea/intuizione in qualcosa di utile per se stessi e per gli altri
- **Competenza culturale:** capacità di comprendere le diversità culturali, di rispettare i diversi stili di vita, di saper agire in modo appropriato in situazione interculturali, oltre che la consapevolezza della propria identità culturale

I CRITERI DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE EDUCATIVA: INIZIALE, IN ITINERE, FORMATIVA, SOMMATIVA

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs 62/2017 “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo della identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione degli apprendimenti nel Liceo Linguistico assume rilevanza didattica se persegue l'intento di migliorare la qualità dell'istruzione. Non è solo l'operazione che consente di controllare il profitto conseguito da ciascun allievo, di formulare un giudizio sui risultati raggiunti, ma è anche l'occasione per prendere in esame l'apprendimento, la programmazione, per misurare la qualità del processo educativo.

La valutazione iniziale

La valutazione iniziale (definita anche diagnostica) è finalizzata all'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli allievi e permette di programmare un percorso didattico e formativo che porti gli allievi al successo formativo. Con la valutazione iniziale i docenti definiscono il profilo d'ingresso dei singoli alunni, gli stili di apprendimento e le attitudini individuali.

La valutazione in itinere

- è parte ineludibile del processo di apprendimento.
- è parte integrante della relazione educativa e consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità.

La valutazione in itinere consente di fornire un feedback agli studenti riguardo a verifiche, prove scritte e orali, compiti assegnati nelle modalità ritenute idonee dai docenti.

Gli strumenti considerati devono essere coerenti con gli obiettivi delle diverse azioni didattiche e documentare i progressi nel processo di sviluppo delle competenze. Pertanto, la valutazione sarà definita già all'inizio dell'intervento didattico, connessa alle varie fasi del processo in misura continua e adattiva e non deve essere considerata solo come parte conclusiva.

Va innanzitutto considerato il valore educativo del processo della valutazione in itinere, il cui scopo è individuare strategie in grado di rafforzare l'aspetto dell'apprendimento in funzione di una crescita responsabile e attiva attraverso lo sviluppo dell'autostima e della motivazione; per cui risulta necessario valorizzare gli aspetti non solo di tipo cognitivo ma anche quelli legati al processo di apprendimento, all'organizzazione del tempo da parte dello studente, ai momenti di riflessione prodotta, alla partecipazione attiva e alla consapevolezza di aderire a proposte didattiche.

La valutazione formativa

è tesa accertare i risultati conseguiti a conclusione di un breve percorso di insegnamento-apprendimento. Consente di fare il punto della situazione sui singoli alunni e della classe mediante controlli e verifiche. Si valutano al tempo stesso i risultati dell'insegnamento che vuol dire per ogni docente riflettere sul proprio lavoro, mettersi in discussione, integrare adeguare, correggere, verificare la strategia didattica, la scelta del metodo, l'uso degli strumenti didattici in definitiva la qualità dell'essere docente.

La valutazione formativa dovrà concentrarsi **sul processo**, più che sulla prestazione, deve essere capace di rilevare sviluppo e maturazione di competenze disciplinari, ma anche trasversali e di cittadinanza. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva e va sempre motivata: l'allievo deve sapere cosa fare per poter migliorare, in modo da favorire negli studenti una graduale capacità di autovalutazione. A questo riguardo i docenti, a loro discrezione, segnalano con un + o un – i processi di apprendimento degli allievi e delle allieve.

Oggetto delle valutazioni: valutazione formativa

- comportamenti dimostrati dagli alunni durante le lezioni;
- coinvolgimento degli studenti durante la lezione;
- comunicazione e riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che gli studenti pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate;
- capacità di autovalutazione.

La valutazione sommativa

tiene ben presenti tre aspetti del processo di apprendimento/insegnamento: la **meta da raggiungere**, il **livello culturale iniziale** di ogni studente e la **validità del processo stesso**.

I voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno.

Prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori. Le tecniche, gli strumenti e le procedure variano di volta in volta a seconda delle caratteristiche di ciascuna azione formativa e la loro efficacia dipende dalla congruenza fra gli strumenti utilizzati da una parte e gli obiettivi, i contenuti, l'articolazione del corso e le modalità di conduzione dall'altra.



Per la scelta degli strumenti è poi importante definire se si intendono valutare prodotti (un testo, un progetto, ecc.) oppure processi/comportamenti (puntualità nella consegna di un compito, la capacità di interagire correttamente durante la video lezione, argomenta e motiva le proprie idee/opinioni ecc.). La valutazione formativa deve documentare **l'evoluzione nel processo di apprendimento** dello studente.

Oggetto delle valutazioni: valutazione sommativa

- Prove scritte;
- Colloqui orali;
- Colloqui orali pluridisciplinari;
- elaborazioni personali degli studenti;
- lavori di ricerca e approfondimento, lavori di gruppo on line (presentazioni, testi digitali, audio, video), ap-prendimento cooperativo;
- questionari / verifiche tramite strumenti digitali;
- quiz con tempi rapidi di risposta;
- commenting e debate;
- prove oggettive strutturate, semistrutturate, non strutturate
- compiti di realtà;
- diari di bordo;
- storytelling;
- presentazioni;
- compiti a casa;

LA TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione finale della disciplina farà riferimento a una pluralità di elementi e ad un'osservazione diffusa e capillare dello studente e del suo percorso che integrano tutte le misurazioni delle conoscenze e competenze rilevate in itinere.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola, i Docenti della stessa disciplina utilizzano criteri di valutazione e di misurazione delle prove scritte e orali sulla base di indicatori e descrittori che vengono dichiarati agli studenti. Il voto di profitto è espressione di una didattica finalizzata al conseguimento del profilo educativo culturale e professionale dello studente. I voti di profitto proposti dai Docenti in sede di scrutinio finale, grazie al confronto e alla valutazione condivisa in sede di Consiglio di Classe, diventano espressione di una decisione collegialmente assunta e condivisa. Il voto di profitto, deliberato collegialmente in sede di Consiglio di Classe, è espressione dell'intero percorso e dei progressi compiuti dall'allievo a partire dall'inizio dell'anno, documentati dalle valutazioni in itinere.

I PARAMETRI

4/10 = Gravemente insufficiente: lo studente non ha raggiunto gli obiettivi con-cordati

5/10= Insufficiente

6-7/10 = Sufficiente: lo studente ha raggiunto gli obiettivi concordati, ma non è ancora del tutto consapevole delle sue potenzialità, né autonomo nell'approfondimento ed elaborazione critica degli argomenti trattati.

8-9/10= Buono: lo studente, ha raggiunto tutti gli obiettivi. È inoltre autonomo nell'approfondimento degli argomenti e ha maturato osservazioni e intenzioni proprie, sulla base delle conoscenze acquisite. Tende a trasformare il proprio "sapere" in "saper fare".

10/10 = Ottimo: lo studente, nelle varie gradazioni, ha raggiunto tutti gli obiettivi. È autonomo nell'approfondimento degli argomenti e ha maturato os-servazioni e intenzioni proprie, sulla base delle conoscenze acquisite. Tende a trasformare il proprio "sapere" in "saper fare". Possiede precisione di dettaglio e disinvoltura nell'argomentare.

I LIVELLI

Si distingue tra un livello la cui espressione numerica non può andare oltre il 7 per gli esercizi e gli elaborati la cui produzione non richiede specifiche capacità di rielaborazione personale e di problem solving, e un livello di eccellenza che ricomprende una votazione dall'8 al 10, laddove il compito richieda l'applicazione di giudizio personale e critico e di originalità di svolgimento. Gli studenti sono stimolati con proposte di lavoro sviluppate pariteticamente su entrambi i livelli di prestazione, di procedura e di eccellenza.



I CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTALE

La valutazione del comportamento continua ad essere espressa con voti in decimi.

E' tuttora in vigore il Decreto Legislativo 62/2017 che contiene le norme per la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

La più recente legge in materia, la Legge 150 del 2024 e conseguenti Regolamenti approvati in data 30 luglio 2025 hanno revisionato la disciplina riguardante la valutazione degli studenti e hanno apportato modifiche significative riguardo al voto di comportamento e le relative conseguenze.

La Legge 150 stabilisce che:

Un voto di comportamento insufficiente (inferiore a 6/10) comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del ciclo di studi.

Per le classi intermedie un voto di condotta pari a 6 nello scrutinio finale determina la sospensione del giudizio con rinvio a settembre e con l'obbligo da parte dello studente di presentare un elaborato critico su tematiche di cittadinanza attiva, collegate ai motivi che hanno determinato il voto di condotta. Il superamento della prova consente l'accesso alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva è prevista in caso di insufficienza o di mancata presentazione dell'elaborato.

In sede di Esame di Maturità, lo studente con un voto pari a 6 nel comportamento deve presentare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale.

Il voto di comportamento influisce anche sulla valutazione dei crediti scolastici in vista dell'Esame di Maturità: soltanto gli studenti con un voto di comportamento pari o superiore a 9 potranno ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico.

Nel nostro Istituto la valutazione del comportamento ha sempre rappresentato un momento coinvolgente ed educativo per gli studenti

Si basa su una prospettiva che guarda alle particolari caratteristiche di ciascuno in termini di:

- Frequenza scolastica e puntualità
- Integrazione, socializzazione e capacità di relazione
- Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Rispetto nei confronti dei docenti e dei compagni
- Collaborazione con i docenti e con i compagni

Eventuali note disciplinari hanno lo scopo di segnalare l'avvenuto intervento, specificarne la ragione e la direzione educativa e mettersi in dialogo con la famiglia. Vengono assegnati anche "compiti di cittadinanza attiva" di natura tale che non possano essere intesi come mere "punizioni", bensì come occasioni per una migliore comprensione delle proprie responsabilità.

La valutazione del comportamento, espressa collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e ne determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e/o all'Esame conclusivo del ciclo.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle recenti disposizioni, tiene conto che il voto di condotta rappresenta un elemento di valutazione che permette di mettere in risalto la frequenza, la partecipazione e l'interesse degli studenti rispetto all'attività formativa e didattica. Il voto concorre alla determinazione della media

Si attribuisce il voto di condotta in decimi, in una scala a tre punti in base ai seguenti criteri:

- **Scorretto (5-6/10)**
- **Corretto (7-8/10)**
- **Responsabile e propositivo (9-10/10)**

In caso di voto negativo, per ogni singolo studente verrà prodotto un giudizio di valutazione.

IL SISTEMA DEI CREDITI

IL CREDITO SCOLATICO

Ogni Consiglio di classe, dopo aver individuato attraverso la stretta media aritmetica dei voti la banda di oscillazione, si avvale dei seguenti criteri **per l'attribuzione del Credito Scolastico**:

Il punteggio minimo previsto dalla banda può essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza - purché si verifichino almeno due delle seguenti condizioni:

- a. La media dei voti superiore o uguale 0,50;
- b. L'assiduità della frequenza (assenze non superiori a 80 ore, ad eccezione di assenze prolungate per ricoveri in ospedale debitamente certificati e documentati, per malattie di particolare gravità, per partecipazione a open day universitari – nel numero massimo di tre - inseriti nel percorso di orientamento in uscita);
- c. La partecipazione, con esito positivo, ad attività complementari ed integrative promosse dalla scuola (corsi in orario extracurricolare, opzionali, con frequenza di almeno l'80% del monte ore del corso e valutazione positiva ad eventuali prove proposte, partecipazione ad almeno due open day per l'orientamento degli studenti di terza media) e anche il percorso IRC e attività alternative proposte dalla scuola.
- d. La presenza, debitamente certificata, di crediti formativi, come previsto all'art. 11, comma 21, del DPR n. 323/1998,
- e. Eventuale credito riconosciuto dal Consiglio di Classe
- f. In relazione ai crediti da attribuire agli studenti delle **classi Terze, Quarte e Quinte**, a seguito del suddetto D.M. si procede seguendo la tabella allegata al Decreto

media dei voti	FASCE DI CREDITO		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

g. Agli studenti con giudizio sospeso, in occasione della ripresa dello scrutinio e dell'ammissione alla classe successiva non avendo estinto solo parzialmente anche solo un debito formativo, viene assegnata la fascia minima del credito.

h. Mobilità internazionale

Per gli studenti rientranti da un'esperienza di mobilità internazionale, valgono i medesimi criteri sopra riportati, considerando l'esperienza stessa come attività esterna certificata. Se, tuttavia, in occasione dei colloqui preliminari volti al riscontro delle conoscenze e delle competenze acquisite all'estero emergono lacune in una o più discipline, viene attribuito il punteggio inferiore entro la fascia di riferimento.

i. Credito scolastico e comportamento

- VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, art. 11;
- VISTA la Circolare Ministeriale n. 382/2025 e la successiva Nota del 15 aprile 2025;

si RICORDA che:

- il credito scolastico massimo previsto dalla fascia può essere attribuito solo se il voto di comportamento è pari o superiore a 9/10;
- in caso di comportamento pari a 8/10, lo studente può ottenere il credito scolastico previsto dalla fascia di appartenenza, ma non il punteggio massimo della fascia stessa;
- in caso di comportamento pari a 6/10, lo studente dovrà presentare un elaborato critico sul tema della cittadinanza attiva e solidale, come previsto dalla normativa vigente;
- in caso di comportamento inferiore a 6/10, lo studente non può essere ammesso all'Esame di Stato.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata e della durata minima di 30 ore, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso frequentato. La coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

Tra le esperienze che danno luogo al credito formativo rientrano:

- Partecipazione ad attività extracurricolari della scuola,
- Attività di volontariato

- Soggiorni in scuole o corsi di lingue all'estero,
- Attività sportive,
- Stage, esami ICDL,
- Certificazioni linguistiche.

In presenza di credito formativo valutato positivamente dal Consiglio di Classe sarà attribuito il punteggio superiore entro la fascia di merito. Come previsto dalla normativa, i crediti formativi vengono assegnati all'interno della fascia di riferimento già maturata per i crediti scolastici.

IL LIMITE DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art. 14 c.7 DPR 122/09 stabilisce in tre quarti del monte ore annuale delle lezioni (264 ore) il limite minimo di frequenza per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente.

Il Collegio Docenti è competente a stabilire deroghe per tale limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tenuto conto di ciò, il Collegio dei Docenti delibera che le "motivate e straordinarie deroghe al limite minimo di frequenza" siano così determinate:

- **Gravi motivi di salute**, sia fisici che psicologici, documentati con certificato medico;
- **Gravi motivi di famiglia** (tra i quali: lutto parente entro secondo grado, trasferimento famiglia, separazione coniugi) debitamente documentati anche mediante autocertificazione di un genitore;
- **Motivi familiari diversi**, purché debitamente documentati, anche con autocertificazione, e valutati dal Consiglio di Classe;
- **Motivi di lavoro**

SCELTE STRATEGICHE

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL RAV

- Il RAV è il rapporto di autovalutazione elaborato dall'Istituto INVALSI e aperto alle integrazioni delle singole scuole, introdotto dal DPR 80/2013 e ulteriormente definito con la L.107/2015.
- La sua finalità è di analizzare e valutare ogni Istituzione scolastica sulla base di indicatori di rilievo didattico ed amministrativo e rendere pubblici i risultati conseguiti annualmente, compresa la progettazione futura.
- In questo modo la qualità complessiva del servizio scolastico può essere costantemente monitorata e aggiornata.

- Il RAV è suddiviso in 5 aree di interesse: Contesto, Risultati scolastici, Pratiche didattiche, Pratiche educative, Priorità per il futuro.
- La nostra Scuola pubblica il RAV ogni anno e lo mette a disposizione tramite il sistema “Scuola in Chiaro” (disponibile nell’area “Rilevazioni” del portale SIDI).
- Ogni anno vengono compilati tutti i campi e si compie l’autovalutazione: i risultati sono pubblicati dal MIM e confrontati con quelli delle altre scuole italiane statali e paritarie.

Al momento non disponiamo dell’insieme dei dati necessari per la stesura del RAV, perché non sono ancora stati resi disponibili dal Sistema di Valutazione Nazionale. Appena possibile la scuola provvederà a pubblicarlo e a renderlo noto, insieme con il PDM (Piano di Miglioramento).

IL PDM

Il Piano di Miglioramento, a partire dai risultati emersi dal RAV, viene declinato e inserito nel PTOF.

LE PRIORITÀ

Il Coordinatore didattico, nell’ottica di una rivisitazione e di una progettualità efficaci dei percorsi formativi in essere e in divenire, integra il Piano Triennale dell’Offerta Formativa con gli obiettivi formativi e gli indirizzi generali stabiliti annualmente dal Collegio Docenti e con le previsioni contenute nel proprio Atto di Indirizzo

01. MIGLIORAMENTI PER L’EFFICACIA DEL CURRICOLO

OBIETTIVI:

- Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni in vista dell’acquisizione di competenze cognitive, operative, orientative, lavorative e sociali certificabili;
- Valorizzazione e potenziamento delle capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati con particolare attenzione alle fasce di criticità e di eccellenza;
- Promozione di atteggiamenti collaborativi e di propensione all’assunzione di responsabilità;
- Incremento negli studenti della consapevolezza del valore della cittadinanza attiva.

AZIONI:

- Approccio organizzativo sistemico per processi, al fine di garantire il coordinamento efficiente delle risorse professionali e strumentali che cooperano al raggiungimento del risultato atteso;
- Progettazione integrata che valorizza sia la risorsa docente rispetto alla capacità di programmare e di valutare secondo criteri condivisi, sia la significatività degli ambienti di apprendimento;
- Condivisione di processi e percorsi fra docenti di comunità scolastiche diverse in vista della trasferibilità di conoscenze e di “buone prassi”;
- Particolare riguardo alla progettazione per competenze, alle unità di apprendimento, alla valutazione, al curriculum verticale.

02. MIGLIORAMENTI PER I CONTATTI SUL TERRITORIO

OBIETTIVI:

- Incremento delle relazioni e delle azioni attraverso le quali “i saperi della scuola” si coniugano con le diverse realtà esterne e con le esigenze del tessuto produttivo.

AZIONI:

- Alleanza educativa e formativa con le Università attraverso l’elaborazione di Protocolli comuni;
- Creazione di un coordinamento di rete con le Scuole secondarie di primo grado allo scopo di acquisire informazioni rispetto ai bisogni degli studenti in entrata;
- Attivazione di Tavoli di confronto con le Università e le Scuole superiori di secondo grado per la costruzione di curricula volti al successo formativo;
- Alleanza formativa con le realtà del territorio al fine di diffondere la logica legata ai progetti di alternanza scuola- lavoro nelle forme dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento;
- Coinvolgimento degli stakeholders a diversi livelli di responsabilità allo scopo di intercettare correttamente i bisogni e le aspettative del contesto scolastico e territoriale;
- Sviluppo della responsabilizzazione degli studenti nei confronti della comunità attraverso il sostegno allo svolgimento di attività di volontariato, alla partecipazione a eventi culturali, ricreativi, ecc.



LE PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E I TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Con riguardo al Piano di Miglioramento menzionato, di seguito elenchiamo una selezione degli obiettivi che la scuola si pone nel prossimo triennio:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ N. 1 PRIORITÀ N. 2	TRAGUARDO N. 1 TRAGUARDO N. 2
RISULTATI SCOLASTICI	PRIORITÀ N.1 Incrementare le competenze legate all'uso della lingua straniera PRIORITÀ N.2 Migliorare le competenze di tipo logico	TRAGUARDO N.1 Raggiungimento da parte del 10% degli studenti delle certificazioni Pet e First TRAGUARDO N.2 Diminuzione del 20% dei debiti contratti nelle discipline di Matematica e Fisica
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Miglioramento degli esiti della prova INVALSI di matematica nel primo biennio	Ottenere la media nazionale nella prova invalsi che si svolge al termine del II anno di liceo riguardante la disciplina Matematica
COMPETENTE CHIAVE EUROPEE	PRIORITÀ N.1 Migliorare nel primo biennio le competenze di natura metacognitiva: imparare ad imparare PRIORITÀ N.2 Incrementare nel II biennio e nel V anno l'abilità di progettazione, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione. PRIORITÀ N.3 Necessità di incrementare le competenze di natura relazionale: saper lavorare in gruppo, saper collaborare e partecipare	TRAGUARDO N.1 Acquisizione della capacità di valutare i punti di forza e debolezza del proprio metodo di studio TRAGUARDO N.2 Realizzazione consapevole di prodotti multimediali che prevedano l'utilizzo di competenze di ricerca, documentazione e uso consapevole del linguaggio. TRAGUARDO N.3 Raggiungimento di una significativa valutazione delle competenze nelle esperienze di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)

LA RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ N. 1	PRIORITÀ N. 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Introduzione di una progettazione interdisciplinare	X	
	Introduzione di moduli didattici dedicati al pensiero scientifico		X
	Introduzione dell'Action Plan for Inclusion	X	
	Introduzione di percorsi didattici per il conseguimento delle certificazioni PET e FCE	X	
Ambiente di apprendimento	Favorire la diffusione della cultura digitale attraverso l'uso consapevole degli strumenti tecnologicamente avanzati e l'introduzione attenta dei sistemi di IA	X	
Inclusione e differenziazione	Ulteriore incremento della didattica personalizzata grazie al confronto nei gruppi progettuali per l'inclusione		X

Inclusione e differenziazione	Introduzione di uno sportello di ascolto per recepire le difficoltà degli studenti		X
Continuità e orientamento	Creazione di un coordinamento di rete con le Scuole superiori di primo grado allo scopo di avere informazioni rispetto ai bisogni degli studenti in entrata	X	
	Attivazione di tavoli di confronto con le Università e la Scuole superiori per la costruzione di curricula ispirati al successo formativo		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitoraggio esterno da parte di un manager esperto rispetto alle scelte organizzative e didattiche operate dalla scuola		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Percorsi di formazione dei docenti in tecnologie a supporto della didattica, didattica della matematica, didattica, progettazione scuola/ lavoro		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Alleanza educativa e formativa con le Università attraverso l'elaborazione di protocolli comuni	X	
	Creazione di un apposito Progetto genitori che accompagni lo svolgimento della didattica e affianchi l'azione educativa dei docenti		X
	Alleanza formativa con le realtà del territorio al fine di diffondere la logica legata ai Percorsi di Formazione scuola-lavoro	X	

Il presente documento è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Coordinatore Didattico e approvato dal C.d.I. in data.....

Documenti allegati:

Progetto IA nella Scuola

Documento delle Competenze



LICEO LINGUISTICO
IST. CARDINAL FERRARI

ISTITUTO CARDINAL FERRARI
LICEO LINGUISTICO

Via Archinto, 2 - 22063 Cantù (CO)

T. 031 711354

segreteria@cardinal-ferrari.it

[**cardinal-ferrari.it**](http://cardinal-ferrari.it)